

Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

PROCURATORE
NAZIONALE ANTIMAFIA
E ANTITERRORISMO

L'art.371 – bis del Codice di
Procedura penale delinea le
funzioni del Procuratore
Nazionale Antimafia e
Antiterrorismo.

I reati di sua competenza sono:

- Associazione per delinquere di stampo mafioso.
- Associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti.
- Associazione finalizzata al traffico di tabacchi lavorati esteri.
- Sequestro di persona a scopo di estorsione.
- Tratta di esseri umani, riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù.
- Traffico di armi e esplosivi.
- Reati di terrorismo.

- Cura, mediante applicazioni temporanee dei magistrati della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle procure distrettuali, la necessaria flessibilità e mobilità che soddisfino specifiche e contingenti esigenze investigative o processuali;
- Ai fini del coordinamento investigativo e della repressione dei reati provvede all'acquisizione e all'elaborazione di notizie, informazioni e dati attinenti alla criminalità organizzata e ai delitti di terrorismo, anche internazionale;
- Impartisce ai procuratori distrettuali specifiche direttive alle quali attenersi per prevenire o risolvere contrasti riguardanti le modalità secondo le quali realizzare il coordinamento nell'attività di indagine;
- Riunisce i procuratori distrettuali interessati al fine di risolvere i contrasti che, malgrado le direttive specifiche impartite, sono insorti e hanno impedito di promuovere o di rendere effettivo il coordinamento;

2 PROCURATORI AGGIUNTI E 20 SOSTITUTI PROCURATORI

- Esplicano l'attività di coordinamento presso ciascuna DDA.
- Esprimono i pareri nei casi previsti dalla legge e in particolare sui Collaboratori di giustizia, sull'applicazione dell'art. 41 bis dell'ordinamento penitenziario, sul gratuito patrocinio per gli imputati di reati di mafia non abbienti.
- Seguono le Materie di interesse loro delegate, assumendo le necessarie informazioni sia direttamente, che attraverso le Forze di Polizia o altri organismi.
- Curano l'inserimento degli atti processuali delle DDA nella Banca Dati Nazionale.
- Curano i rapporti con le autorità giudiziarie di alcuni Paesi particolarmente sensibili nelle materie di nostra competenza, secondo singole deleghe impartite dal Procuratore nazionale.

